

I. COMITATO RENZI

Richetti: Matteo ha radunato chi non tollera il fuoco amico

“

Gli iscritti gli contestano anche gli errori, certo. Ma è lui quello che dimostra più carisma di tutti

”

TOMMASO CIRIACO

ROMA. Matteo Richetti, lei è portavoce di Renzi: avete vinto con un largo margine.

«Guardi, il dato mi sembra chiaro. La nostra gente ci dice: basta con l'autolesionismo a sinistra. Si sono stretti tutti attorno a quello che sentono come il proprio segretario. Sa cosa è successo? Che è normale vedere qualche iscritto che vota contro al referendum, ma non è digeribile vedere chi brinda con i nostri avversari alla sconfitta».

Insomma, c'è un solo leader a suo avviso? E sarà confermato dai gazebo?

«Io sono amico personale di Orlando e stimo Emiliano. Lo sottolinei, per favore. Però per i nostri iscritti c'è un leader naturale. Certo, non gli fanno sconti. Certo, sottolineano i suoi errori e chiedono di non fare più tutto da solo. Ma il carisma di Matteo non lo discutono, lo riconoscono. Parliamoci chiaramente, è l'unico leader nell'attuale classe dirigente».

Questo dicono i tesserati, a suo avviso. Anche se c'è chi contesta i numeri dell'affluenza e le percentuali. Come replica?

«Ogni volta che ci sono le primarie, c'è polemica. E prevedo che sarà così anche su qualche singolo caso ai gazebo. Però davvero: io ho girato l'Italia, ho visto militanti in carne ed ossa, 200 mila persone che escono di casa per votare... Polemizzare è legittimo, ma almeno qualcuno riconosca che siamo gli unici a impegnarci per questo straordinario esercizio di confronto democratico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

